

Patogeni comunemente diffusi

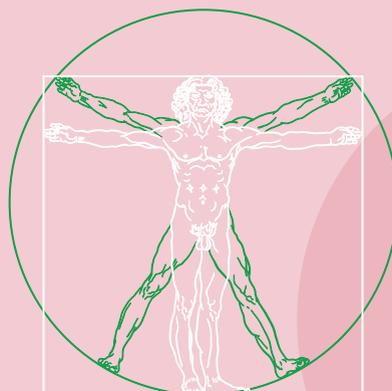
- Chlamydia trachomatis
- Neisseria gonorrhoeae
- Mycoplasma genitalium
- Mycoplasma hominis
- Trichomonas vaginalis
- Ureaplasma urealyticum
- Ureaplasma parvum

Ulcere genitali

- Herpes simplex virus 1
- Herpes simplex virus 2
 - Cytomegalovirus
 - Varicella zoster virus
- Lymphogranuloma venereum (Chlamydia trachomatis)
 - Treponema pallidum
 - Haemophilus ducreyi

Candidosi

- Candida albicans
- Candida glabrata
- Candida tropicalis
- Candida parapsilosis
- Candida krusei
- Candida dubliniensis
- Candida lusitanae



AMES
Group

GENETICA MEDICA • MICROBIOLOGIA • PATOLOGIA CLINICA

AMES

Centro Polidiagnostico Strumentale Srl

Via Padre Carmine Fico, 24 - 80013
Casalnuovo di Napoli (NA)
Tel. e Fax 081 5224316 pbx - 081 8420923 -
081 5227785
P.I.: 02982591212 - Reg. Imp. di Napoli
01730460639 - N. R.E.A. 316414



informazioni@centroames.it
www.centroames.it

PAN 28

RILEVAZIONE E IDENTIFICAZIONE DEI PATOGENI SESSUALI



IL TEST

Le malattie sessualmente trasmesse costituiscono uno dei problemi più importanti della sanità pubblica a livello mondiale. Gli spostamenti umani più veloci e numerosi, e il cambiamento delle abitudini sessuali hanno favorito un aumento annuo dei casi. Queste patologie sono provocate dalle infezioni di microrganismi come batteri, virus, protozoi e parassiti.

Le infiammazioni a carico dell'apparato riproduttivo possono essere anche ricondotte ad alterazioni della normale flora microbica vaginale.

Un ambiente vaginale sano risulta essere dominato da più di 20 diverse specie batteriche appartenenti al genere *Lactobacillus*, rappresentate soprattutto da *L.jensenii*, *L.crispatus*, *L.gasseri*.

Questi batteri, attraverso la produzione di specifici composti riescono a mantenere il pH vaginale acido (valore tra 3.8 e 4.5), mantenendo il normale ecosistema vaginale e prevenendo l'eventuale crescita di microrganismi patogeni opportunisti con la conseguente deplezione del numero di lattobacilli e aumento del pH.

Diversi fattori, fisiologici e non (abitudini sessuali, fumo, alcool, droghe, squilibri ormonali, antibiotici, menopausa, etc.), possono contribuire ad alterare il normale "microambiente" vaginale con conseguente diminuzione di lattobacilli e aumento di batteri patogeni. Questa condizione è definita come "disbiosi" ed espone la donna ad un aumentato rischio di contrarre infezioni virali, batteriche o protozoarie sessualmente trasmesse, che possono portare a gravi complicazioni a carico dell'apparato riproduttivo (infertilità, aborti, gravidanze ectopiche, stenosi uretrali, tumori, etc).

I patogeni a trasmissione sessuale spesso sono asintomatici o manifestarsi con sintomi molti lievi, da ciò nasce la necessità di avere sistemi di individuazione veloci e sensibili. Le tecniche di biologia molecolare, ed in particolare la PCR Real Time, rispondono a tale necessità.

Il nuovo approccio fornito dal PAN28 dà la possibilità di valutare lo stato del microbiota vaginale, ricercando un'eventuale disbiosi, e potendo così approntare misure mirate a ridurre l'alterazione dello stesso.

Il PAN28 è in grado di identificare 28 differenti specie, patogene e non, in particolare: una specie di parassita, 4 virus, 16 batteri e 7 specie di *Candida* e rilevare stati di disbiosi asintomatiche.

Vaginosi batteriche

- *Gardnerella vaginalis*
- *Atopobium vaginae*
- *Megasphaera type 1*
- BV-associated bacteria 2
- *Mobiluncus spp.**
- *Bacteroides fragilis*
- *Lactobacillus spp.***

**M.mulieris* e *M.curtisii*

***L.crispatus*, *L.gasseri* e *L.jensenii*

